

VITA & ARTI



OGGI Per il ciclo

Tra "Errori giudiziari" dal libro di Antonucci

Ultimo incontro del ciclo "(In) Giustizia" organizzato da Camera Penale e Circolo dei Lettori di Novara. Oggi, lunedì 23 ottobre, alle 18 al Castello, nella Sala Sibilla Aleramo, "Errori giudiziari" a partire dal libro di Ermes Antonucci "La repubblica giudiziaria" (Marsilio): l'autore,

giornalista di cronaca giudiziaria, ricostruisce la storia della magistratura italiana sottraendola a interessi di parte, indagando la difficile convivenza tra potere politico e giudiziario, la lotta fra le correnti nel Consiglio superiore della magistratura e nell'Associazione nazionale magistrati e gli scandali che le hanno viste protagoniste. Interviene l'avvocato Alessandro Brustia, presidente della Camera Penale di Novara. Prenotazione obbligatoria alla mail camerapenalenovara@gmail.com.

• e.gr.

A NOVARA Apre il 4 novembre la nuova mostra promossa da METS

Hayez a Torino e poi De Nittis a Milano

Il presidente Tacchini: «Per noi collaborazioni prestigiose e prestiti importanti»

METS Percorsi d'arte è pronta a inaugurare, sabato 4 novembre, una nuova grande mostra al Castello di Novara: "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris" sarà visitabile fino al 7 aprile 2024. Intanto continua a tessere prestigiose relazioni che allargano sempre più il suo raggio d'azione: il dipinto di Francesco Hayez, "Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori" (1843-45), collezione privata, courtesy METS Percorsi d'arte, è inserito nel percorso della mostra "Hayez. L'officina del pittore romantico" appena inaugurata a Torino negli spazi della GAM, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea. Ma questo, come sottolinea il presidente di METS, l'avvocato novarese Paolo Tacchini, è solo uno dei tanti tasselli del puzzle. «Un prestito – spiega – che abbiamo concesso volentieri a un progetto di grande respiro. Elena Lissoni, curatrice insieme a Fernando Mazzocca, ha redatto alcune schede per il catalogo che accompagnerà la prossima mostra di Novara. Ma la nostra collaborazione non è limitata al prestito torinese, perché sono stati realizzati accordi importanti per METS che è presente con un nucleo di opere alla



DALLA GAM A PALAZZO REALE Francesco Hayez, "Valenza Gradenigo davanti agli inquisitori" 1843-45, olio su tela, 105 x 140 cm, collezione privata, courtesy METS Percorsi d'arte (nella foto di Groppetti all'esternamento a Torino) e Giuseppe De Nittis, "Westminster", 1878, olio su tela, 110 x 192 cm, courtesy Marco Bertoli, Modena

mostra di Pescara dedicata ad Antonio Mancini e allestita al Museo dell'Ottocento». Un'altra partecipazione significativa parte proprio dalla prossima mostra di Novara: «Il percorso che sarà allestito al Castello – ancora Tacchini – ruota intorno ai celebri artisti italiani attivi a Parigi tra fine '800 e inizio '900, conosciuti internazionalmente come "Les Italiens de Paris". Si potranno ammirare opere di Giovanni Boldini, Giuseppe De

Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini, Federico Zandomeneghi e molti altri protagonisti di quella indimenticabile stagione. Novanta opere distribuite nelle otto sale dell'allestimento curato dalla storica dell'arte Elisabetta Chiodini. La monumentale opera di De Nittis, "Westminster" (1878), eseguita per il banchiere Kaye Knowles, uno dei capolavori assoluti del pittore, lascerà le sale prima della fine dell'esposizione, poi-



ché attesa a Palazzo Reale a Milano per la grande monografica su Giuseppe De Nittis, realizzata con la partecipazione di METS Percorsi d'arte. L'opera resterà tuttavia presente al Castello di Novara in forma di immagine clonata ad altissima definizione riprodotta su tela in dimensioni reali. L'opera di De Nittis insieme agli altri prestiti per l'evento espositivo milanese sarà il trait d'union tra le due mostre, creando così un colle-

gamento importante. Auspichiamo che il pubblico che a Novara ammirerà le opere degli Italiani a Parigi possa poi portarsi a Milano per approfondire le proprie conoscenze. Ci sarà anche una promozione per le due mostre: chi visiterà Novara avrà diritto a un biglietto scontato per Milano e viceversa. Si va rafforzando il legame con Milano: dopo la nostra ultima mostra, "Milano da Romantica a Scapigliata", la nuova collaborazione è un

altro passo in questa direzione. Ricordando poi che il quadro di Hayez ora esposto a Torino aveva partecipato nel 2018 a una mostra organizzata alla GAM di Milano con la collaborazione di METS prima di passare a Novara per la nostra mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" allestita a cavallo tra il 2021 e il 2022». Un percorso virtuoso che vede protagonista l'associazione novarese.

• Eleonora Groppetti

Ci sono "Tratti e ritratti" Poletti e gli artisti di oggi



FINO A DOMANI Due opere di Poletti e Peroni (foto di Maurizio Tosi)

Fino a domani, martedì 24 ottobre, il Castello di Novara ospita la mostra "Tratti e ritratti" inserita nel progetto dedicato a Edmondo Poletti grazie alla sinergia tra Provincia di Novara, Galleria Vivace di Novara e associazione Taaf di Carpignano Sesia. Curata da Veronica Armani e Diego Maria Rizzo, responsabili di Vivace, mette a confronto opere del grande artista novarese (1908-1979) con i lavori di pittori e scultori attivi oggi: Federico Cozzucoli, Paolo Maccheri, Enzo Maio, Florine Offergelt, Costantino Peroni e Josephine Sassu, "sei maestri" contemporanei, - scrive Armani nel catalogo - cimentatisi a loro volta col genere dell'autoritratto. Per finire con una special guest star, ov-

vero Pablo Picasso, di cui la mostra ospita un dipinto, proveniente da una collezione privata". Questo è il terzo tassello del progetto dedicato a Poletti, "mito novarese": come annota Rizzo tra le pagine, la mostra è "Un esempio perfetto di come l'arte possa essere un continuo processo di rielaborazione e reinterpretazione. I ritratti di Poletti sono stati una fonte di ispirazione per i sei maestri dell'arte contemporanea che hanno trasformato il tema in qualcosa di nuovo e personale. È un'occasione unica per immergersi nell'universo creativo di Poletti e scoprire come la sua opera possa ancora influenzare e ispirare gli artisti di oggi".

• e.gr.

In scena "Coro Grafia" Riparte il Faraggiana



Sarà "Coro Grafia" ad aprire giovedì 26 ottobre alle 21 il nuovo cartellone del Faraggiana. La stagione 2023-2024 dal titolo Coro al via con la città protagonista insieme alle attrici Laura Curino e Lucilla Giagnoni (direttore artistica del teatro di Novara). Un progetto di Lucilla Giagnoni, Luca Doni, Scilla Gerace, Chiara Gruttad'Auria, Silvia Mannu, Christian Pascolutti, Davide Petrillo. "A Novara, oggi, Coro – si legge nella presentazione - significa prima di tutto cittadini. Come un coro di cantori, questi cittadini sanno esprimersi insieme, all'unisono, ma anche con voci diverse in armonia. Si trovano tutti insieme sul mezzo

topico di ogni città: un autobus. Questo autobus è però molto speciale: attraversa spazi e tempi, sogni e desideri, ricordi e aspirazioni, città e orizzonti. Ogni passeggero ha una storia particolare che lo lega a Novara attraverso i luoghi della città e i suoi mestieri. Lo spettacolo nasce dal lavoro teatrale fatto nelle scuole, nei quartieri e centri per anziani. Unendo cittadini e artisti professionisti (nella foto), la serata di inaugurazione testimonia la forza narrativa e artistica della partecipazione sul palco della cittadinanza. È una tradizione di ogni stagione teatrale e una firma del Civico Teatro Faraggiana".

• e.gr.

Con Vanoli e Di Paolo al Circolo dei lettori



AL CASTELLO Con Di Paolo (foto di Roberto Campanaro) e Vanoli

Un incontro dedicato alla Storia con Alessandro Vanoli e l'ultimo romanzo di Paolo Di Paolo. Sono i prossimi appuntamenti proposti dal Circolo dei lettori di Novara. Domani, martedì 24 ottobre alle 18, al Castello, nella Sala Sibilla Aleramo, presentazione del libro di Vanoli "Non mi ricordo le date! La linea del tempo e il senso della storia" (Treccani): autore in dialogo con Erica Bertinotti. La Storia non è una mera successione di date e avvenimenti. È la scienza dell'uomo nel tempo, secondo la nota definizione di Marc Bloch: deve continuamente suscitare dubbi, porre domande, sollevare questioni radicali sul senso

dello stare al mondo. Dal saggio alla narrativa. Mercoledì 25 ottobre alle 18 al Castello, nella Sala delle Mura, Di Paolo parlerà di "Romanzo senza umani" (Feltrinelli) a colloquio con Alessandro Barbaglia. Nella sua opera, "dove gli umani sono a fuoco più che mai – così nella scheda -, Paolo Di Paolo interroga i disastri climatici delle nostre singole vite. Gli anni senza estate, i desideri furiosi come acquazzoni tropicali, le secche della speranza, il gelo che intorpidisce e nasconde. E poi il disgelo, che finalmente riporta alla luce. Che cosa ricordano, gli altri, di noi?". Per entrambi l'ingresso è libero.

• e.gr.